



PROBONO
ITALIA

[RISERVATO E CONFIDENZIALE]

Milano/Roma, 22 novembre 2023

Tavolo Permanente “Avvocati – giuristi d’impresa”

Linee guida per la prestazione congiunta di assistenza legale pro bono da parte di avvocati e giuristi d’impresa (ed avvocati degli enti pubblici ex art. 23 L.P.)

[PRIVATE AND CONFIDENTIAL]

Milan/Rome, November 22, 2023

Permanent Committee “Lawyers – corporate counsels”

Guidelines for joint pro bono legal assistance by attorneys and in-house counsel (and public entity attorneys pursuant to Article 23 of the Legal Profession Law)

1. **COMPOSIZIONE E SCOPI DEL TAVOLO PERMANENTE**

Il Tavolo Permanente Avvocati - giuristi d'impresa è un tavolo di lavoro tematico promosso e gestito dall'associazione Pro Bono Italia ETS (www.probonoitalia.org; "PBI" o l'"Associazione") e composto da avvocati e Studi associati a PBI e giuristi d'impresa, allo scopo di promuovere e valorizzare la partecipazione di questi ultimi a *team* misti (avvocati-legali d'impresa) per la prestazione di assistenza legale pro bono ed altre attività ad essa ancillari, tra cui eventi ed iniziative per la promozione del pro bono legale in Italia.

Il Tavolo Permanente è così composto (in ordine alfabetico):

- Carlo A. N. Barone (Ferrante, PLLC)
- Giovanni Carotenuto (Titolare, Carotenuto Studio Legale – Presidente, Pro Bono Italia)
- Cecilia Carrara (Partner, Legance)
- Riccardo Favaro (Senior Associate, Legance)
- Ludovico Franceschini (Associate, Legance)
- Giulia Geraci (Associate, Hogan Lovells)
- Carmelo Perrone (Compliance Director, Astrazeneca)
- Maria Luce Piattelli (Counsel, Hogan Lovells)
- Beatrice Ricci (Associate, Legance)
- Raimondo Rinaldi (Presidente emerito AIGI, componente del Consiglio Generale)

2. **SCOPO DELLE LINEE GUIDA ED EXECUTIVE SUMMARY**

1. **COMPOSITION AND SCOPE OF THE PERMANENT COMMITTEE**

The Permanent Committee "Lawyers – corporate counsels" is a thematic working group promoted and managed by the association Pro Bono Italia ETS (www.probonoitalia.org; "PBI" or the "Association") and composed of attorneys and law firms affiliated with PBI and in-house counsels, for the purpose of promoting and enhancing their participation in mixed teams (i.e., attorneys and in-house counsels) to provide pro bono legal assistance and perform other ancillary activities, including organizing events and initiatives for the promotion of pro bono legal activities in Italy.

The Permanent Committee is composed as follows (in alphabetical order):

- Carlo A. N. Barone (Ferrante, PLLC)
- Giovanni Carotenuto (Founder, Carotenuto Studio Legale – Chairman, Pro Bono Italia)
- Cecilia Carrara (Partner, Legance)
- Riccardo Favaro (Senior Associate, Legance)
- Ludovico Franceschini (Associate, Legance)
- Giulia Geraci (Associate, Hogan Lovells)
- Carmelo Perrone (Compliance Director, Astrazeneca)
- Maria Luce Piattelli (Counsel, Hogan Lovells)
- Beatrice Ricci (Associate, Legance)
- Raimondo Rinaldi (Former president of AIGI, member of the General Council (*Consiglio Generale*))

2. **PURPOSE OF THE GUIDELINES AND EXECUTIVE SUMMARY**

Il Tavolo Permanente intende dotarsi di linee guida, il cui obiettivo è fornire spunti operativi per facilitare la partecipazione di giuristi d'impresa ed avvocati degli enti pubblici di cui all'art. 23 della legge n. 247/2012 (la "**Legge Professionale**") a *team* misti per la prestazione di attività pro bono in favore di organizzazioni non-profit, enti del Terzo Settore ed individui bisognosi, sulla base di richieste scrutinate dalle *clearinghouse* di PBI e CSVnet, a seconda del caso (le "**Linee Guida**").

The Permanent Committee intends to adopt guidelines, whose objective is to provide operational insights to facilitate the participation of in-house counsels and public entity attorneys referred to in Article 23 of Italian Law 247/2012 (the "**Legal Profession Law**") to mixed teams for the provision of pro bono legal assistance in favor of nonprofit organizations, Third Sector entities (*enti del Terzo Settore*) and individuals in need, based on requests that are reviewed by the clearinghouses of PBI and CSVnet, as the case may be (the "**Guidelines**").

Il presente documento è stato redatto al fine di (i) analizzare le disposizioni della Legge Professionale che regolano le attività che possono essere prestate in Italia dai giuristi d'impresa e dagli avvocati degli enti pubblici, (ii) condividere, nel contesto del Tavolo Permanente, le esperienze di alcuni Studi associati a PBI, che hanno attivato programmi di attività cui possono accedere anche i giuristi d'impresa, e (iii) fornire indicazioni pratiche sulle Linee Guida.

The purpose of this document is to (i) analyze the provisions of the Legal Profession Law that regulate the activities which can be provided in Italy by in-house counsels as well as public entity attorneys, (ii) share, within the Permanent Committee, the experiences of certain law firms affiliated with PBI that have started certain programs accessible also to in-house counsels, and (iii) provide practical guidance for the Guidelines.

Si riportano qui di seguito alcune considerazioni preliminari, alla luce degli approfondimenti effettuati finora:

Set forth below are some preliminary considerations, in light of the research carried out so far:

- (a) la partecipazione di giuristi d'impresa al Tavolo Permanente, e alle attività da esso promosse, è in linea con lo statuto di PBI ed è da quest'ultima incoraggiata;
- (b) i giuristi d'impresa e gli avvocati degli enti pubblici sono tenuti al rispetto di un vincolo di esclusiva nei confronti del proprio datore di lavoro (società o ente);
- (c) ai giuristi d'impresa è precluso lo svolgimento di attività giudiziale, mentre gli avvocati degli enti pubblici possono svolgerla nel contesto della trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente;
- (d) l'attività stragiudiziale è ammessa e può essere svolta sia dai giuristi d'impresa sia dagli avvocati degli enti pubblici;
- (e) nel rispetto dei vincoli sopra indicati, appare dunque possibile organizzare *team* misti (avvocati-giuristi d'impresa) per lo svolgimento di attività pro bono;
- (f) in particolare, le attività di *mentoring*, *networking*, nonché quelle informative o

- (a) the participation of in-house counsels in the Permanent Committee, and in the activities that it promotes, is in line with PBI's bylaws and is endorsed by it;
- (b) in-house counsels and public entity attorneys are bound to their relevant employer (a company or a public entity) under an exclusivity obligation;
- (c) in-house counsels are prohibited from carrying out in-court activities, while public entity attorneys may do so as part of the exclusive and stable management of their respective entities' legal matters;
- (d) out-of-court activities are permitted and can be performed by both in-house counsels and public entity attorneys;
- (e) subject to the afore-mentioned limitations, it seems viable to arrange mixed teams (attorneys - in-house counsels) to carry out pro bono activities;
- (f) in particular, in-house counsels should be able to carry out mentoring,

divulgative, dovrebbero poter essere svolte dai giuristi d'impresa senza particolari ostacoli;

(g) per l'assistenza legale pro bono vera e propria, la posizione della giurisprudenza e del Consiglio Nazionale Forense ("CNF") appare non univoca. È dunque consigliabile costituire – almeno inizialmente – *team* misti nell'ambito dei quali l'assistenza in senso stretto sarà demandata agli avvocati di libero foro, che se ne assumeranno la relativa responsabilità professionale (con le relative implicazioni assicurative), mentre i giuristi d'impresa potranno assumere un ruolo di affiancamento ai primi;

(h) i giuristi d'impresa dovranno rilasciare una dichiarazione scritta di poter rendere assistenza legale senza versare in conflitto d'interesse e senza ledere direttive e/o politiche del datore di lavoro. Su specifica richiesta, dovranno altresì aver cura di ottenere dal datore di lavoro uno specifico *waiver* (o consenso) allo svolgimento delle attività promosse dal Tavolo Permanente, ed in particolare all'assistenza legale pro bono vera e propria, da svolgersi in *team* misti avvocati-giuristi d'impresa.

networking, as well as informational or educational activities, with no particular limitations;

(g) the positions of prevailing case law, as well as of the National Forensic Council (*Consiglio Nazionale Forense*) ("**NFC**"), are not always consistent with respect to pro bono legal assistance. It is therefore recommended – at least in this preliminary stage – that mixed teams be established, within which legal assistance in its narrow sense will be delegated to attorneys (*avvocati del libero foro*), who will assume the relevant professional responsibility (with the related insurance implications), while in-house counsel may take on a supporting role; and

(h) in-house counsels shall be required to make a written representation that they are in the position to render legal assistance without having any conflict of interest and infringing on their employer's guidelines and/or policies. When specifically requested, in-house counsels should also obtain from their employer a specific waiver (or permission) to carry out the activities promoted by the Permanent Committee and, in particular, pro bono legal assistance to be provided as part of mixed attorneys - in-house counsels teams.

3. LO STATUTO DI PBI E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRO BONO

3.1 *Le clausole statutarie che rilevano nel caso di specie*

Per la redazione delle Linee Guida, è opportuno richiamare alcune, rilevanti, clausole dello Statuto di PBI. Ai sensi dell'articolo 3, "*l'Associazione esercita, in via stabile e principale, un'attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel rispetto di quanto previsto alle lettere i) e w) dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore: i) organizzazione e gestione di attività di interesse sociale di promozione e diffusione della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, e w) promozione delle pari opportunità e delle iniziative*

3. PBI'S BYLAWS AND PERFORMANCE OF PRO BONO ACTIVITIES

3.1 *Statutory provisions that are relevant to the case at stake*

In order to prepare the Guidelines, it is appropriate to consider certain relevant articles of PBI's Bylaws. Pursuant to Article 3, "*the Association carries out, on a stable and principal basis, an activity of general interest, to pursue, on a non-profit basis, the following civic, solidarity and socially useful purposes in compliance with the provisions of letters (i) and (w) of Article 5 of the Third Sector Code (Codice del Terzo Settore): (i) organization and management of activities of social interest for the promotion and dissemination of the practice of volunteering and activities of general interest pursuant to Article 5 of the*

di reciproco aiuto". Inoltre, l'articolo 4.1 dispone che PBI può svolgere le seguenti attività:

Third Sector Code (Codice del Terzo Settore), and (w) promotion of equal opportunities and mutual aid initiatives." In addition, Article 4.1 provides that PBI may carry out the following activities:

- | | |
|---|---|
| (a) promuovere e diffondere una cultura del pro bono legale in Italia. Con " <i>pro bono</i> " si intende l'attività di consulenza legale e rappresentanza in giudizio, esercitata gratuitamente e su base strettamente volontaria da un avvocato iscritto all'Albo, nell'espletamento della funzione sociale dell'Avvocatura e in ottemperanza alle leggi, ai regolamenti e alle norme deontologiche applicabili (a) a favore di (i) organizzazioni senza scopo di lucro che perseguano fini di utilità sociale, e (ii) persone fisiche che hanno difficoltà a ottenere assistenza legale e accedere alla giustizia (i " Beneficiari "), ovvero (b) in generale, per il progresso del bene pubblico, la tutela dei diritti umani e il miglioramento dell'ordinamento giuridico; | (a) promotion and development of the legal pro bono culture in Italy. " <i>Pro bono</i> " means legal advice and in-court representation activities, exercised free of charge and on a strictly voluntary basis by an attorney admitted to the Italian Bar, in fulfillment of the social function of the Italian Bar and in compliance with applicable laws, regulations and rules of ethics (a) for the benefit of (i) nonprofit organizations pursuing objectives of public interest, and (ii) individuals who find difficulty in obtaining legal assistance and access to justice (the " Beneficiaries "), or (b) in general, to pursue the advancement of the public good, the protection of human rights and the improvement of the legal system; |
| (b) organizzare incontri periodici (anche noti come " <i>Italian Pro Bono Roundtable</i> ") per facilitare il dialogo fra avvocati, giuristi d'impresa, Beneficiari e, in generale, persone fisiche o giuridiche interessate allo sviluppo e alla diffusione del pro bono; | (b) organization of periodic meetings (also known as " <i>Italian Pro Bono Roundtable</i> ") to facilitate discussions among attorneys, in-house counsel, Beneficiaries and, generally, individuals or legal entities interested in the development and dissemination of pro bono; |
| (c) stabilire, gestire e mantenere la piattaforma digitale per la gestione delle richieste di assistenza pro bono, denominata " <i>Piattaforma Pro Bono Italia</i> "; | (c) establishment, management and maintenance of a digital platform that manages pro bono legal assistance requests, named " <i>Piattaforma Pro Bono Italia</i> "; |
| (d) collaborare e mantenere rapporti con le " <i>clearing-house</i> ", organizzazioni senza scopo di lucro che raccolgono e selezionano le richieste di assistenza dei Beneficiari e le trasmettono agli avvocati che desiderano svolgere attività pro bono; | (d) collaboration and preservation of relationships with the clearinghouses, which are nonprofit organizations that collect and screen requests for assistance from Beneficiaries and forward them to attorneys who wish to perform pro bono work; |
| (e) stabilire, gestire e mantenere, nel corso del tempo, una sua propria clearing-house, denominata " <i>Pro Bono Italia Clearinghouse</i> "; | (e) establishment, management and maintenance, over time, of PBI's own clearinghouse, named " <i>Pro Bono Italia Clearinghouse</i> "; |
| (f) promuovere e organizzare attività formative e iniziative comuni tra gli associati e tra gli associati e i Beneficiari, | (f) promotion and organization of training activities and joint initiatives among members and between members and |

- | | |
|--|---|
| su temi di carattere giuridico, sociale o culturale, collegati al pro bono; | Beneficiaries on legal, social or cultural matters related to pro bono initiatives; |
| (g) instaurare e mantenere rapporti con associazioni o enti nazionali o internazionali che operino per finalità simili o affini a quelle dell'Associazione, anche promuovendo e partecipando a iniziative di comune interesse; | (g) establishing and maintaining relations with national or international associations or bodies which operate with similar or related purposes to those of the Association, including by promoting and participating in initiatives of common interest; |
| (h) instaurare e mantenere rapporti con i Consigli forensi locali, nazionali ed eventualmente internazionali e con le istituzioni competenti, anche al fine di promuovere l'approvazione di leggi, regolamenti, codici, o norme deontologiche favorevoli allo sviluppo del pro bono; | (h) establishment and maintenance of relationships with local, national, and possibly international bar councils and relevant institutions, including for the purpose of promoting the passage of laws, regulations, codes, or rules of ethics favorable to the development of pro bono work; and |
| (i) costituire e mantenere aggiornato un proprio sito internet con le principali informazioni relative all'Associazione e alla sua attività. | (i) establishing and keeping updated its own website with the main information about the Association and its activities. |

Le attività promosse dall'Associazione escludono l'assistenza legale resa ai sensi delle norme sul patrocinio a spese dello Stato (articolo 4).

The activities promoted by the Association exclude legal assistance rendered under the rules of legal aid (*patrocinio a spese dello Stato*) (Article 4).

Ai sensi dell'Articolo 7, l'Associazione è costituita dagli associati, che hanno i diritti e i doveri previsti dallo statuto e dalle norme vigenti. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere temporanea, fermo restando il diritto di recesso. Ciascun associato ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione. Gli associati hanno parità di diritti, compreso quello di voto. L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali. Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono gli scopi e le attività dell'Associazione e partecipano alla loro realizzazione, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli iscritti a uno degli albi degli avvocati o in uno dei registri italiani dei praticanti abilitati al patrocinio sostitutivo, gli studi legali, le società tra avvocati di diritto italiano, le associazioni forensi, i giuristi di impresa e gli uffici legali di società. L'Associazione non si trova, nel rispetto dell'articolo 4, comma 2, del Codice del Terzo Settore, sottoposta a direzione e coordinamento o controllo di uno o più di tali studi legali, società tra avvocati di diritto italiano,

According to Article 7, the Association is constituted by its members, who have the rights and duties provided for in the bylaws and applicable laws and regulations. Membership in the Association is permanent and cannot be temporary, save for the right of withdrawal. Each member is entitled to participate effectively in the Association. Members have equal rights, including the right to vote. The Association is open to all who, interested in the realization of the institutional purposes, share its spirit and ideals. Individuals, nonprofit organizations and Third Sector entities which share the purposes and activities of the Association and participate in their realization, including but not limited to attorneys registered in one of the Italian Bar registers or qualified trainee lawyers (*praticanti abilitati al patrocinio sostitutivo*) registered in one of the relevant registers, law firms, corporations among lawyers under Italian law (*società tra avvocati*), bar associations, in-house counsel, and companies' legal departments, may join the Association. Pursuant to Article 4.2 of the Third Sector Code (*Codice del Terzo Settore*), the Association is not subject to the direction and coordination or control of any such law firms, companies among lawyers under Italian law,

associazioni forensi, giuristi di impresa ed uffici legali di società.

Pertanto, lo Statuto di PBI prevede espressamente l'inclusione dei giuristi d'impresa e degli uffici legali di società, il che ne consente, a pieno titolo, la partecipazione al Tavolo Permanente.

3.2 *Modalità di funzionamento della Pro Bono Italia Clearinghouse e della clearinghouse di CSVnet*

In nessun caso, PBI svolge direttamente attività di consulenza e assistenza legale in favore dei Beneficiari, ma solo per il tramite dei suoi associati e membri della rete. Ogni responsabilità per l'attività pro bono eventualmente prestata è quindi del singolo professionista che fornisce la prestazione. In particolare, l'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività prestata in forza volontaria e gratuita dai propri associati e dai professionisti della rete.

In particolare, le richieste vengono presentate alla Pro Bono Italia Clearinghouse ("PBICH") – o a quella di CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato), la quale ultima filtra solo le richieste provenienti da non-profit, e non da parte di individui bisognosi – compilando un modulo che contiene, tra l'altro, la descrizione dei termini della questione sulla quale si richiede supporto.

La PBICH valuta la richiesta e, se la ritiene accoglibile, la pubblica in piattaforma, con (i) una breve descrizione della questione, (ii) il nome completo del Beneficiario (al fine di verificare se vi siano conflitti), (iii) l'indirizzo dello stesso, se conosciuto, (iv) l'esistenza o meno di un giudizio pendente, e (v) un termine di riferimento per l'attività richiesta. L'incarico viene affidato principalmente secondo il principio del "first-come first-served". Sarà l'avvocato o lo studio legale che ha preso in carico il caso a verificare l'esistenza di eventuali conflitti di interesse e a gestire in autonomia la richiesta.

In relazione alla gestione delle richieste individuali, l'Associazione ha elaborato, a suo tempo, delle linee guida.

Per facilità di comprensione, si riporta qui di seguito lo schema di funzionamento dell'assistenza pro bono per come è prestata attualmente, dalla presentazione della richiesta alla presa in carico della stessa:

bar associations, in-house counsel and/or companies' legal departments.

Therefore, PBI's Bylaws expressly provide for the inclusion of in-house counsels and companies' legal departments, which allows for their full participation in the Permanent Committee.

3.2 *Operating procedures of Pro Bono Italia Clearinghouse and CSVnet's clearinghouse*

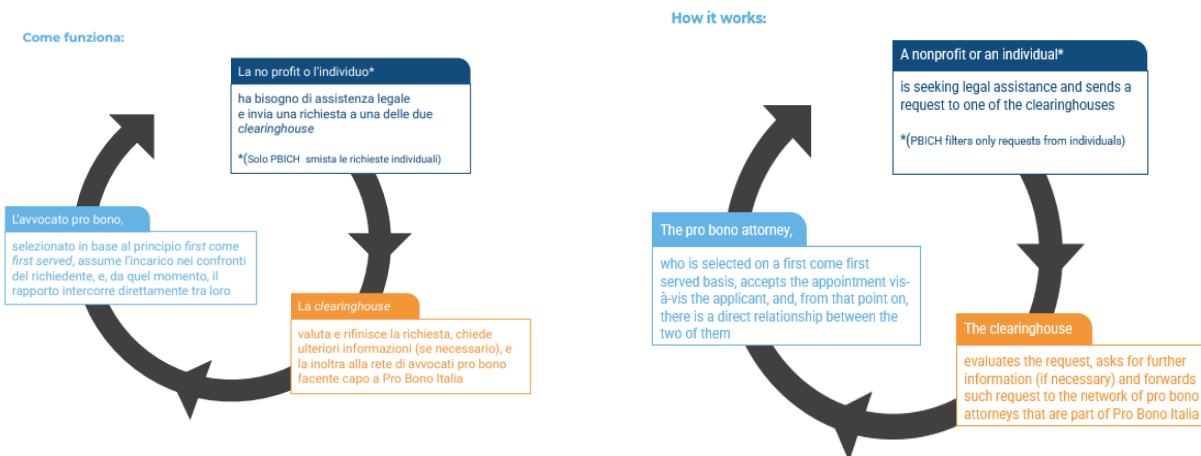
In no event does PBI directly provide legal advice and assistance to Beneficiaries, as it does so only through its associates and network members. All responsibility for any pro bono work provided is therefore the responsibility of the individual professional providing the service. In particular, the Association relies predominantly on the work provided voluntarily and gratuitously by its members and network professionals.

Specifically, requests are submitted to the Pro Bono Italia Clearinghouse ("PBICH") – or to that of CSVnet (*Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato*), the latter of which filters only requests from nonprofit organizations, and not from individuals – by filling out a form that contains, among other things, a description of the main issues on which support is requested.

PBICH evaluates the request and, if it deems it admissible, it posts it on the platform, with (i) a brief description of the issues, (ii) the full name of the Beneficiary (for conflict check purposes), (iii) the Beneficiary's address, if known, (iv) whether or not there is a pending legal proceeding, and (v) any deadline for the requested activity. The assignment is mainly on a first-come first-serve basis. The attorney or law firm that takes the case will be the one to check for any conflicts of interest and handle the request independently.

With respect to the management of requests from individuals, the Association has developed, to date, certain guidelines.

For ease of understanding, the following is an outline of the operational scheme of the pro bono legal assistance as it is currently provided, from the submission of a request to its acceptance:



4. I GIURISTI D'IMPRESA E GLI AVVOCATI DEGLI ENTI PUBBLICI

4.1 La definizione fornita dalla Legge Professionale

In Italia, gli avvocati degli enti pubblici sono tenuti a rispettare una serie di norme contenute nella Legge Professionale e/o nei Codici di Condotta associativi, che potrebbero avere un impatto anche sullo svolgimento delle attività di assistenza giudiziale o stragiudiziale¹ pro bono, nonché su altre attività comunque collegate al pro bono.

Per quanto riguarda i giuristi di impresa (categoria che comprende sia laureati in giurisprudenza che avvocati), attualmente non esiste una normativa che ne disciplini la professione. I giuristi di impresa iscritti alle associazioni della categoria sono tenuti al rispetto dei rispettivi Codici di Condotta². Infine, va evidenziato che non esiste una regolamentazione delle attività pro bono da parte dei giuristi d'impresa o degli avvocati degli enti e, anzi, non esiste alcuna legge o regolamento in Italia che abbia ad oggetto il pro bono legale,

¹Le prestazioni di assistenza c.d. "stragiudiziale" hanno ad oggetto questioni che non implicano la trattazione e/o lo svolgimento di procedimenti giudiziari, ma spaziano dalla predisposizione di pareri legali alla predisposizione e negoziazione di accordi e contratti, alla redazione di lettere o comunicazioni, e così via. Di contro, l'assistenza "giudiziale" riguarda le attività legali prestate in relazione ad un giudizio, ovvero a procedimenti civili, penali o amministrativi già pendenti o da instaurare, in ogni ordine e grado.

²La prima e più rappresentativa associazione di giuristi di impresa in Italia è A.I.G.I. (Associazione Italiana Giuristi di Impresa), membro fondatore di (ECLA European Company Lawyers Association).

4. IN-HOUSE COUNSELS AND PUBLIC ENTITY ATTORNEYS

4.1 The definition provided by the Legal Profession Law

In Italy, public entity attorneys are required to comply with a number of rules contained in the Legal Profession Law and/or in the relevant Codes of Conduct, which could also have an impact on the performance of in-court and out-of-court pro bono activities¹, as well as on other pro bono related activities.

As regards in-house counsels (a category that includes both law graduates and attorneys), there is currently no legislation governing their profession. In-house counsels, who are members of trade associations, are required to abide by their respective Codes of Conduct². Finally, there is no regulation in respect of pro bono activities performed by in-house counsels and public entity attorneys and, indeed, there is no law or regulation in Italy governing legal

¹The so-called "out-of-court" assistance deals with matters that do not involve the handling and/or conduction of legal proceedings but ranges from preparing legal opinions to preparing and negotiating agreements and contracts, drafting letters or communications, and so on. In contrast, "in-court" assistance refers to legal activities rendered in connection with a judgment, i.e. civil, criminal, or administrative proceedings already pending or to be instituted, at any order or level.

²The first and most representative association of in-house counsel in Italy is A.I.G.I. (Associazione Italiana Giuristi di Impresa), a founding member of ECLA (European Company Lawyers Association).

concetto sconosciuto nel nostro ordinamento giuridico.

pro bono work, which is therefore an unknown concept to our legal system.

Nello specifico, la Legge Professionale prevede come regola generale che:

Specifically, the Legal Profession Law provides as a general rule that:

- le attività di assistenza stragiudiziali o giudiziali siano svolte da un professionista con la qualifica di avvocato, vale a dire da un libero professionista, tenuto ad esercitarle in libertà, autonomia e indipendenza;
- l'iscrizione ad un "albo circondariale" è condizione per l'esercizio della professione di avvocato, e l'avvocato è soggetto alla legge e alle regole deontologiche;
- la professione di avvocato è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato, anche ad orario ridotto (art. 18, lettera (d), della Legge Professionale). Rientra nella figura del dipendente il c.d. "giurista d'impresa", vale a dire il consulente legale/professionista che tutela gli interessi giuridici dell'impresa/società per cui opera.
- in-court and out-of-court activities be carried out by an attorney, who must be a freelancer exercising such activities with freedom, autonomy and independence;
- registration with a district bar is a condition for practicing law, and the attorney is subject to the law and ethics rules; and
- the legal profession is incompatible with any form of employment, including part-time employment (Article 18 (d) of the Legal Profession Law). Included in the figure of the employee is the so-called "in-house counsel," i.e. the internal legal advisor who protects the legal interests of the company for which he/she works.

Quanto agli avvocati degli enti pubblici, la Legge Professionale stabilisce, all'art. 23, che:

As regards public entity attorneys, the Legal Profession Law stipulates in Article 23 that:

- gli avvocati degli uffici legali specificamente istituiti presso gli enti pubblici, anche se trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici, ai quali venga assicurata la piena indipendenza e autonomia nella **trattazione esclusiva e stabile degli affari legali** dell'ente ed un trattamento economico adeguato alla funzione professionale svolta, sono iscritti in un elenco speciale annesso all'albo. [...]. Nel contratto di lavoro è garantita l'autonomia e l'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica dell'avvocato;
- per l'iscrizione nel suddetto elenco, gli interessati presentano la deliberazione dell'ente dalla quale risulti la stabile costituzione di un ufficio legale con specifica attribuzione della trattazione degli affari legali dell'ente stesso e l'appartenenza a tale ufficio del
- attorneys who are part of legal departments within public entities, even though such entities are legal persons under private law (as long as they are predominantly participated by public entities), to the extent they are assured full independence and autonomy in respect of the **exclusive and stable management of legal affairs** of the public entity and remuneration which is appropriate to the professional activities performed, shall be enrolled in a special list annexed to the register. [...]. The attorney's freedom and independence in its intellectual and technical judgment shall be guaranteed in the employment contract;
- in order to be included in the above-mentioned list, interested parties shall submit the resolution of the relevant public entity from which it appears the establishment of a legal department with specific assignment of the legal affairs of the entity itself and the

professionista incaricato in forma esclusiva di tali funzioni; la responsabilità dell'ufficio è affidata ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità con i principi della Legge Professionale;

- o gli avvocati iscritti nel suddetto elenco sono sottoposti al potere disciplinare del Consiglio dell'Ordine competente.

4.2 *Ulteriori profili collegati allo svolgimento dell'attività c.d. stragiudiziale*

Con specifico riferimento all'attività stragiudiziale, l'articolo 2, comma 6, della Legge Professionale stabilisce anche che "è [...] consentita l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato ovvero la stipulazione di contratti di prestazione di opera continuativa e coordinata, aventi ad oggetto la consulenza e l'assistenza legale stragiudiziale, **nell'esclusivo interesse del datore di lavoro** o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata. Se il destinatario delle predette attività è costituito in forma di società, tali attività possono essere altresì svolte in favore dell'eventuale società controllante, controllata o collegata, ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Se il destinatario è un'associazione o un ente esponenziale nelle diverse articolazioni, purché portatore di un interesse di rilievo sociale e riferibile ad un gruppo non occasionale, tali attività possono essere svolte esclusivamente nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e limitatamente all'interesse dei propri associati ed iscritti".

A questo proposito, il CNF, in una recente decisione (26 agosto 2020, n. 161), ha chiarito che "i 'giuristi d'impresa' sono regolati dall'art. 2, c. 6, della L. P. al solo fine di consentire agli stessi l'esercizio dell'attività professionale di consulenza e assistenza legale stragiudiziale previa instaurazione di rapporti di lavoro subordinato ovvero stipulazione di contratti di prestazione d'opera continuativa e coordinata nell'esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata. Lo status di 'giurista d'impresa' non consente l'iscrizione all'albo degli avvocati stante l'incompatibilità di cui all'art. 18, lettera d). La deroga prevista dall'art. 2,

affiliation to that department of the professional who is exclusively in charge of such functions; the responsibility of the department shall be entrusted to an attorney who is registered in the special list and who shall exercise his powers in accordance with the principles of the Legal Profession Law; and

- o attorneys registered in the above-mentioned list are subject to the disciplinary power of the relevant Bar Council.

4.2 *Additional matters related to the performance of the so-called out-of-court activities*

With specific reference to out-of-court activities, Article 2, paragraph 6, of the Legal Profession Law also states that "it is [...] permitted to establish employment relationships or to enter into contracts of continuous and coordinated work (contratti di prestazione di opera continuativa e coordinata), regarding out-of-court legal advice and assistance, **in the exclusive interest of the employer** or of the person in whose favor the work is performed. If the addressee of the afore-mentioned activities is incorporated as a company, such activities may also be carried out in favor of any parent, subsidiary or affiliated company, pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code. If the addressee is an association or exponential entity (ente esponenziale) in its various structures, provided that it pursues an interest of social significance with respect to non-occasional groups, such activities may be carried out exclusively within the scope of their respective institutional competencies and limited to the interest of its members."

In this regard, the NFC, in a recent decision (August 26, 2020, No. 161), clarified that "in-house counsels are regulated by Article 2, para. 6, of the Legal Profession Law for the sole purpose of allowing them to engage in the professional activity of out-of-court legal advice and assistance upon the establishment of employment relationships or the stipulation of contracts of continuous and coordinated work in the exclusive interest of the employer or the entity in whose favor the work is performed. The status of 'in-house counsel' does not allow an attorney to be registered to the relevant Bar given the incompatibility provided for in Article

c. 6, è pertanto limitata, come si è detto, all'attività stragiudiziale in favore del datore di lavoro".

In questo contesto, la Corte di Cassazione ha stabilito anche che "la prestazione d'opera intellettuale nell'ambito dell'assistenza legale sia riservata agli iscritti negli albi forensi solo nei limiti della rappresentanza, assistenza e difesa delle parti in giudizio e, comunque, di diretta collaborazione con il giudice nell'ambito del processo, onde, al di fuori di tali limiti, l'attività d'assistenza e consulenza legale non può considerarsi riservata agli iscritti negli albi professionali" (Cass. Civ., sez. un., 3 dicembre 2008, n. 28658), con la conseguenza che "al di fuori di tali limiti, l'attività di assistenza e consulenza legale, sia che si svolga mediante il compito di atti difensivi o di semplici pareri, sia pure che comporti contatti con l'altra parte e tentativi di componimento stragiudiziale, non può considerarsi riservata agli iscritti all'albo degli avvocati e procuratori legali" (Cass. Civ. 08 agosto 1997, n. 7359).

4.3 Vincolo di esclusiva e obbligo di fedeltà

Non sono state rilevate decisioni recenti (del CNF o di altri organi) che abbiano fornito una definizione del cd. "vincolo di esclusiva" (ovvero dello specifico "esclusivo interesse del datore di lavoro").

Può valere la pena richiamare l'insieme dei principi interpretativi espressi dalla giurisprudenza consolidata in tema di obbligo di fedeltà del dipendente, come segue:

- o *l'obbligo di fedeltà [...] si sostanzia nell'obbligo di un leale comportamento del lavoratore nei confronti del datore di lavoro e va collegato con le regole di correttezza e buona fede di cui agli art. 1175 e 1375 c.c.; il lavoratore, pertanto, deve astenersi non solo dai comportamenti espressamente vietati dall'art. 2105 c.c., ma anche da tutti quelli che, per la loro natura e le loro conseguenze, appaiono in contrasto con i doveri connessi all'inserimento del lavoratore nella struttura e nell'organizzazione dell'impresa o creano situazioni di conflitto con le finalità e gli interessi dell'impresa stessa o sono idonei, comunque, a ledere irrimediabilmente il presupposto fiduciario del rapporto di lavoro (App. Milano 02 aprile 2021, n. 429);*

18(d). The exemption provided by Article 2, para. 6, is therefore limited, as noted above, to out-of-court activities in favor of the employer."

In this regard, the Italian Supreme Court has also ruled that "intellectual work in the field of providing legal assistance is reserved to members of the legal profession only within the limits of in-court representation, assistance and defense of the parties and of direct cooperation with the judge in the context of the trial, so that, outside of these limits, the activity of legal assistance and advice cannot be considered reserved to those registered to the bar" (Italian Supreme Court, United Districts, December 3, 2008, No. 28658), with the consequence that "beyond these limits, legal advice and assistance activities, whether in form of defense briefs or mere legal opinions, or even if they involve contacts with counterparty party and out-of-court settlement attempts, cannot be considered reserved to members of the bar" (Italian Supreme Court, August 8, 1997, No. 7359).

4.3 Exclusivity obligation and duty of loyalty

There are no recent decisions (from the NFC or any other body) that have provided a definition of the so-called "exclusivity obligation" (i.e. the specific "exclusive interest of the employer").

It is worth considering the set of interpretative principles expressed by established case law on the subject of the employee's duty of loyalty, as follows:

- o *the duty of loyalty [...] is the duty of loyal behavior of the employee towards the employer and must be connected with the duties of fairness and good faith referred to in Articles 1175 and 1375 of the Italian Civil Code; the employee, therefore, must abstain not only from the conduct expressly prohibited by Article 2105 of the Civil Code, but also from all those which, due to their nature and consequences, appear to be in conflict with the duties related to the employee's inclusion in the structure and organization of the company or create conflicts with the purposes and interests of the company itself or that may irreparably damage the fiduciary component of the*

employment relationship (Milan Court of Appeals, April 2, 2021, No. 429);

- *l'obbligo di fedeltà a carico del lavoratore subordinato ha un contenuto più ampio di quello risultante dall'art. 2105 c.c., dovendo integrarsi con gli artt. 1175 e 1375 c.c., che impongono correttezza e buona fede anche nei comportamenti extralavorativi, necessariamente tali da non danneggiare il datore di lavoro (cfr. Cass. 18.6.2009 n. 14176) e che, in tema di licenziamento per violazione dell'obbligo di fedeltà, il lavoratore deve astenersi dal porre in essere non solo i comportamenti espressamente vietati dall'art. 2105 c.c., ma anche qualsiasi altra condotta che, per la natura e per le possibili conseguenze, risulti in contrasto con i doveri connessi al suo inserimento nella struttura e nell'organizzazione dell'impresa, ivi compresa la mera preordinazione di attività contraria agli interessi del datore di lavoro potenzialmente produttiva di danno (cit. Cass. Civ. 09 gennaio 2015, n. 144);*
- *l'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 c.c., integrato dai generali doveri di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. nello svolgimento del rapporto contrattuale, deve intendersi non soltanto come mero divieto di abuso di posizione attuato attraverso azioni concorrenziali e/o violazioni di segreti produttivi, ma anche come divieto di condotte che siano in contrasto con i doveri connessi con l'inserimento del dipendente nella struttura e nell'organizzazione dell'impresa o che creino situazioni di conflitto con le finalità e gli interessi della medesima o che siano, comunque, idonee a ledere irrimediabilmente il presupposto fiduciario del rapporto (Cass. Civ. 04 aprile 2017, n. 8711).*
- *the employee's duty of loyalty has a broader scope than that resulting from Article 2105 of the Italian Civil Code, given that it has to be integrated with Articles 1175 and 1375 of the Italian Civil Code, which impose a duty of fairness and good faith even in behaviors outside the working time, necessarily so not to harm the employer (See Italian Supreme Court, June 18, 2009, No. 14176) and that, on the subject of dismissal for violation of the duty of loyalty, the employee must refrain from engaging in not only the behaviors expressly prohibited by Article 2105 of the Italian Civil Code, but also any other conducts that, by their nature and possible consequences, are contrary to the duties associated with his or her inclusion in the structure and organization of the company, including the mere organization of activities potentially harmful to the interests of the employer (See Italian Supreme Court, January 9, 2015, No. 144); and*
- *the duty of loyalty under Article 2105 of the Italian Civil Code, as supplemented by the general duties of fairness and good faith under Articles 1175 and 1375 of the Italian Civil Code in the performance of the employment relationship, must be interpreted not only as a mere prohibition of abuse of position carried out through competitive actions and/or violations of production secrets, but also as a prohibition of conducts that are in conflict with the duties associated with the employee's inclusion in the company's structure and organization or that create situations of conflict with the purposes and interests of the company itself or that are, in any event, capable of irreparably damaging the fiduciary relationship (See Italian Supreme Court, April 4, 2017, No. 8711).*

Infine, i giuristi d'impresa iscritti ad un'associazione di propria categoria sono tenuti al rispetto dei codici di condotta e delle relative disposizioni in relazione al dovere di lealtà,

Finally, in-house counsels registered with their relevant association are required to abide by codes of conduct and related provisions in relation to their duty of loyalty, their freedom

autonomia e indipendenza intellettuale nella prestazione professionale, nonché alla gestione di eventuali situazioni di conflitto di interesse. In tal senso, le attività dei giuristi d'impresa dovranno dunque tenere conto dei limiti sopra elencati.

Si rimanda al paragrafo 7 che segue, per una più approfondita analisi delle ricadute pratiche e dei successivi passi da compiere.

4.4 Polizza RC professionale

L'art. 12 della Legge Professionale stabilisce inoltre che *“l'avvocato, l'associazione o la società tra professionisti devono stipulare autonomamente o anche per il tramite di convenzioni sottoscritte dal CNF, da ordini territoriali, associazioni ed enti previdenziali forensi, polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile derivante dall'esercizio della professione [...]”*.

Ebbene, come emerge chiaramente dalla norma, al giurista d'impresa non viene imposto alcun obbligo di stipula di una polizza assicurativa per la responsabilità professionale. Tale esclusione è riconducibile al tipo di attività svolta dallo stesso, caratterizzata, per l'appunto, da un rapporto di lavoro subordinato e quindi dallo svolgimento di prestazioni per il solo datore di lavoro.

Le considerazioni di cui sopra, tuttavia, assumono una valenza differente nel momento in cui il giurista d'impresa si trovi a prestare attività di consulenza, stragiudiziale e non, per soggetti terzi rispetto al proprio datore di lavoro, incluse le prestazioni legali pro bono.

In tale contesto, riteniamo che per il giurista d'impresa sarebbe necessario stipulare una polizza assicurativa *ad hoc* a copertura di eventuali danni che possano emergere nel corso dello svolgimento dell'attività professionale. La necessità di una copertura assicurativa è tanto più evidente se si considera che gli *standard* qualitativi e di professionalità relativi alle prestazioni svolte dall'avvocato del libero foro – o dal giurista d'impresa – non mutano a seconda che lo stesso svolga attività retribuita o, alternativamente, pro bono, dovendo lo stesso garantire sempre l'adempimento delle prestazioni in conformità alla diligenza prevista dal secondo comma dell'art. 1176 c.c..

and intellectual independence in their professional activities as well as the management of any conflict of interest. As such, the activities of in-house counsels should therefore take into account the limitations listed above.

Please refer to section 7 below for a more in-depth analysis of the practical implications and next steps to be taken.

4.4 Professional responsibility insurance policy

Article 12 of the Legal Profession Law also stipulates that *“the attorney, association or company among professionals must take out independently or through agreements signed by the NCF, territorial orders, associations and forensic social security institutions, insurance policy covering civil liability arising from the practice of the profession [...]”*.

As is clear from the rule, no obligation is imposed on in-house counsels to take out a professional responsibility insurance policy. This exclusion is attributable to the type of activity carried out by them, which is characterized, specifically, by an employment relationship and therefore by the performance of services for their employer only.

The above considerations, however, take on a different value when the in-house counsel is engaged in consulting activities, out-of-court or otherwise, for parties other than his or her employer, including pro bono legal services.

In this context, we believe that it would be necessary for the in-house counsel to take out an *ad hoc* insurance policy to cover any damages that may arise in the course of carrying out their professional activities. The need for insurance coverage is even more evident when considering that the standards of quality and professionalism related to the services performed by the attorney – or in-house counsel – do not change depending on whether the individual performs remunerated activities or, alternatively, pro bono work, since such individual must always guarantee the performance of his or her services in accordance with the diligence required by the second paragraph of Article 1176 of the Italian Civil Code.

Tanto brevemente premesso, da una recente analisi del mercato assicurativo è emerso che:

- (i) i *broker* assicurativi non propongono delle polizze assicurative *standard* a copertura della responsabilità professionale derivante dallo svolgimento da parte dei legali *in-house* di attività pro bono per un soggetto diverso dal proprio datore di lavoro;
- (ii) non sono state rilevate particolari preclusioni alla redazione di polizze tailor-made per il caso in esame, se non quella relativa alla potenziale difficoltà per l'assicuratore di quotare il rischio derivante dallo svolgimento di attività pro bono.

That said, a recent analysis of the insurance market found that:

- (i) insurance brokers do not offer standard insurance policies to cover professional liability arising from the performance of pro bono work by in-house legal counsels for a party other than their employer; and
- (ii) there are no particular preclusions to the making of tailor-made policies for the case under consideration, other than that those relating to the potential difficulty for the insurer to price the risk arising from conducting pro bono activities.

Ciò chiarito, occorre da ultimo precisare che, come già avviene per gli Studi legali, anche le aziende potrebbero stipulare delle assicurazioni professionali poste a copertura delle attività pro bono svolte dai propri legali *in-house*. Tale meccanismo porterebbe dei vantaggi sia in termini di efficienza (*i.e.* dovrebbe essere sufficiente stipulare una sola polizza, che copra tutte le attività professionali svolte, sia pro bono che non) che di uniformità di condizioni e termini dell'assicurazione.

Le problematiche collegate alla copertura assicurativa andrebbero comunque ulteriormente approfondite: non può infatti escludersi che le assicurazioni siano riluttanti a coprire danni derivanti da attività di assistenza legale pro bono svolte dai giuristi d'impresa, sull'assunto che questi ultimi non possono svolgere le stesse attività degli avvocati di libero foro. Una simile posizione potrebbe avere ricadute delicate nel caso di un claim.

In light of the above and as is already the case with law firms, companies could also take out professional insurance to cover pro bono activities carried out by their in-house legal counsels. Such a mechanism would bring advantages both in terms of efficiency (*i.e.* should be sufficient to take out a single policy, covering all professional activities performed, whether pro bono or not) and uniformity of insurance terms and conditions.

However, the issues related to insurance coverage should be further analyzed as it cannot be excluded that insurance companies would be reluctant to cover damages arising from pro bono legal activities carried out by in-house counsels, on the assumption that the latter cannot perform the same activities as an attorney. Such a position could have relevant repercussions in case of a claim.

4.5 *L'attività pro bono in Italia al vaglio della giurisprudenza di legittimità e del CNF*

4.5 *Pro bono activity in Italy under the scrutiny of the Italian Supreme Court's case law and the NFC*

Si ritiene utile ripercorrere brevemente la posizione della giurisprudenza – tanto quella di legittimità, quanto quella del CNF – in tema di attività pro bono legale svolta in Italia.

Il principale interrogativo che si è posta la giurisprudenza è quello relativo alla possibilità di derogare a quanto previsto dall'art. 24 della legge n. 794 del 13 giugno 1942, ai sensi del quale *“gli onorari e i diritti stabiliti per le prestazioni dei procuratori e gli onorari minimi stabiliti per le prestazioni dei procuratori e gli onorari minimi stabiliti per le prestazioni degli avvocati sono inderogabili. Ogni convenzione contraria è nulla”*.

Ebbene, l'orientamento consolidato ritiene che, in casi particolari sottesi da una causa di liberalità *“indotta da motivi esclusivamente etici e sociali”*, sia possibile derogare alla norma sopra richiamata. In tal senso:

- *“è indubbio che l'inderogabilità dei minimi tariffari è prevista dall'art. 24 della legge 13 giugno 1942 n. 794 in ossequio alla duplice esigenza di garantire il corretto esercizio dell'attività forense, impedendo la sleale concorrenza tra professionisti, e di tutelare la dignità della intera categoria professionale e dei suoi singoli componenti, prevenendo lo svilimento della funzione professionale. Ciò non significa però che l'ordinamento sancisca l'assoluta indisponibilità del diritto patrimoniale al compenso, ma comporta solo la necessità che la eventuale rinuncia, totale o parziale, al compenso non venga a trovarsi in contrasto con gli interessi pubblicistici [...]. **Quando invece il professionista rinuncia anche preventivamente in tutto o in parte al suo compenso in considerazione di particolari esigenze etico-sociali che giustificano la totale o parziale gratuità della prestazione, non può parlarsi di violazione degli interessi pubblicistici di cui innanzi e deve riconoscersi al professionista il potere di disporre del proprio compenso come di un qualsiasi altro diritto patrimoniale disponibile.** Univoco è in proposito l'orientamento giurisprudenziale di questa Suprema Corte, che ha sempre riconosciuto la validità delle convenzioni tra un avvocato ed un istituto assistenziale o una associazione di lavoratori, con le quali il primo, al fine di facilitare gli assistiti o gli iscritti dell'istituto o dell'associazione l'esercizio dei propri diritti nei confronti*

It is useful to briefly mention the key case law – in respect of both the Italian Supreme Court and that of the NFC – on pro bono legal work carried out in Italy.

The main question posed by case law is whether it is possible to derogate from the provisions of Article 24 of Law No. 794 of June 13, 1942, under which *“the rights and fees established for the services rendered by attorneys and the minimum fees established for the services rendered by attorneys are mandatory. Any agreement to the contrary is null and void.”*

A well-established case law trend holds that, in particular cases underpinned by a cause of gratuity *“induced by exclusively ethical and social motives,”* it is possible to derogate from the above rule. To that effect:

- *“there is no doubt that the mandatoriness of minimum fees is provided for in Article 24 of Law No. 794 of June 13, 1942, in light of the dual need to ensure the proper practice of law, preventing unfair competition among professionals and to protect the dignity of the entire professional category and its individual members, preventing the debasement of the professional activity. However, this does not mean that the legal system provides for the absolute inexistence of the right to waive compensation, but only entails the need for any total or partial waiver of compensation not to come into conflict with public law interests [...]. **When, on the other hand, the professional waives even in advance all or part of his compensation in consideration of special ethical-social needs that justify the total or partial gratuity of the service, this practice cannot be considered a violation of the aforementioned public interests and the professional must be recognized as having the power to dispose of his compensation right as of any other disposable economic right.** Unambiguous in this regard is the case law trend of this Italian Supreme Court, which has always recognized the validity of agreements between a lawyer and a welfare institution or an association of workers, whereby the former, in order to facilitate the*

degli enti previdenziali si impegna ad assistere ai medesimi nelle relative controversie, rinunciando all'onorario di quei giudizi che si concludano con esito sfavorevole per l'assistito (cfr. ad es. Cass. 9 agosto 1973 n. 2305, Cass. 10 maggio 1980, n. 3086, Cass. 19 febbraio 1981 n. 1043, Cass. 6 luglio 1983 n. 4562)" (cfr. Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, Sentenza del 29 novembre 1988, n. 6449; enfasi aggiunta);

exercise by the beneficiary or members of the institution or association of their rights against social security institutions, undertakes to assist them in the relevant disputes, waiving the compensation in respect of those judgments that end with an unfavorable outcome for the beneficiary (see, e.g., Italian Supreme Court, August 9, 1973, No. 2305; Italian Supreme Court, May 10, 1980, No. 3086; Italian Supreme Court, February 19, 1981, No. 1043; Italian Supreme Court, July 6, 1983, No. 4562)" (See Italian Supreme Court, Labor District, November 29, 1988, No. 6449; emphasis added);

- *"Il principio dell'inderogabilità dei minimi tariffari, stabilito dall'art. 24 della legge 13 giugno 1942, n. 794 sugli onorari di avvocato e procuratore, non trova applicazione nel caso di rinuncia, totale o parziale, alle competenze professionali, allorché non risulti strumentalmente posta in essere per violare la norma imperativa sui minimi di tariffa. **La prestazione d'opera del difensore può, infatti, pure essere gratuita, in tutto o in parte, per ragioni varie, oltre che di amicizia e parentela, anche di semplice convenienza; sotto questo riflesso la retribuzione costituisce un diritto patrimoniale disponibile e la convenzione relativa può concretarsi, nell'ambito sostanziale, anche in un accordo transattivo, pienamente lecito, rientrando nella libera autonomia dispositiva delle parti contraenti, cui è soltanto inibito di infrangere il divieto legale sancito dal citato art. 24, cioè, di predeterminare consensualmente l'ammontare di compensi professionali in misura inferiore ai minimi tariffari (cfr. sentenze n. 1923 del 1967; n. 3086 del 1980; n. 1680 del 1983)." (cfr. Corte di Cassazione, Sezione II, Sentenza del 21 luglio 1998, n. 7144; enfasi aggiunta);***
- *"The principle of the mandatoriness of minimum fees, established by Article 24 of Law No. 794 of June 13, 1942, on attorneys' fees, does not apply in the case of total or partial waiver of professional fees, when such waiver does not violate the mandatory rule on minimum fees. **The defense counsel's services may, in fact, also be free of charge, in whole or in part, for various reasons, in addition to those of friendship and kinship, such as mere convenience; as a result, remuneration constitutes an economic right and the related agreement may become even a settlement agreement, which is fully lawful, falling within the freedom of the contracting parties, who are only prohibited from breaking the legal prohibition enshrined in the aforementioned Article 24, that is, to agree in advance to an amount of fees to an extent that is below the minimum fees (See Judgments No. 1923 of 1967; No. 3086 of 1980; No. 1680 of 1983)." (See Italian Supreme Court, Second District, July 21, 1998, No. 7144; emphasis added);***
- *"È opinione della Commissione, ovvio essendo che il non uso è una facoltà dell'uso, che **sia del tutto pacifico che l'avvocato possa rinunciare, sporadicamente, al compenso per l'attività svolta.** Ove tuttavia non eserciti tale facoltà, l'avvocato deve osservare il principio della inderogabilità dei minimi tariffari sancito dall'art. 24 della legge 13*
- *"It is the opinion of the Commission, given that non-use is an option of use, that **it is fully acceptable for attorneys to waive, occasionally, the fee for their work done.** If, however, he or she does not exercise this option, the lawyer must observe the principle of the mandatoriness of minimum fees enshrined in Article 24 of Law No. 794*

giugno 1942, n.794, pena la nullità della contraria sua determinazione.” (cfr. CNF, parere del 22 novembre 2005, n. 81; enfasi aggiunta);

- “La corte territoriale ha infatti correttamente applicato, fornendo adeguata motivazione, il principio più volte affermato da questa Corte, secondo cui **il principio dell’inderogabilità dei minimi tariffari, stabilità dall’art. 24 l. 13 giugno 1942 n. 794 sugli onorari di avvocato, non trova applicazione nel caso di rinuncia, totale o parziale, alle competenze professionali, allorché quest’ultima non risulti posta in essere strumentalmente per violare la norma imperativa sui minimi di tariffa, ma per ragioni di amicizia, parentela o anche semplice convenienza (Cass. 21.7.1998, n. 7144; Cass. 10.4.1999, n. 3495; Cass., 27.9.2010, n. 20269)”** (cfr. Corte di Cassazione, Sezione VI, Ordinanza del 7 giugno 2017, n. 17975; enfasi aggiunta).

of June 13, 1942, under penalty of nullity of the agreement.” (See CNF, Opinion of November 22, 2005, No. 81; emphasis added); and

- “The territorial court has indeed correctly applied, giving adequate reasons, the principle repeatedly affirmed by this Court, according to which **the principle of mandatoriness of minimum fees, established by Article 24 of Law No. 794 of June 13, 1942 on lawyer’s fees, does not apply in the case of total or partial waiver of professional fees, when the latter is not put in place for purposes of violating the mandatory rule on minimum fees, but for reasons of friendship, kinship or even simple convenience (Italian Supreme Court, July 21, 1998, No. 7144; Italian Supreme Court, April 10, 1999, No. 3495; Italian Supreme Court, September 27, 2010, No. 20269)”** (See Italian Supreme Court, Sixth District, Order of June 7, 2017, No. 17975; emphasis added).

4.6 *La figura del giurista d’impresa negli Stati Uniti e lo svolgimento di attività pro bono*

A fini puramente comparativi, possono trarsi spunti interessanti dalla regolamentazione della figura del giurista d’impresa negli Stati Uniti, con particolare riferimento alle attività pro bono.

Negli Stati Uniti, non esiste un albo o registro speciale per i giuristi d’impresa. Invero, l’attività professionale di avvocato non è incompatibile con il lavoro di tipo subordinato. Sebbene le regole di deontologia professionale differiscano in ogni stato, tutti gli stati degli Stati Uniti hanno emanato una qualche forma di legge professionale basata sulle regole “modello” emanate dall’*American Bar Association*³. Tali regole si applicano non solo agli avvocati che operano autonomamente o in uno studio professionale privato, ma anche ai giuristi d’impresa.

4.6 *The role of the in-house counsel in the United States and the performance of pro bono work*

For merely comparative purposes, interesting insights can be drawn from the regulation of the role of in-house counsels in the United States, with particular reference to pro bono activities.

In the United States, there is no special register or registry for in-house counsels. Indeed, the lawyers’ professional activity is compatible with any kind of employment. Although professional ethics rules differ in each state, all States in the United States have enacted some form of professional law based on the model rules issued by the *American Bar Association*³. These rules apply not only to lawyers working independently or in private practice, but also to in-house counsels.

³Le cd. Model Rules of Professional Conduct: (https://www.americanbar.org/groups/professional_responsibility/publications/model_rules_of_professional_conduct/model_rules_of_professional_conduct_table_of_contents/)

³The so-called Model Rules of Professional Conduct: (https://www.americanbar.org/groups/professional_responsibility/publications/model_rules_of_professional_conduct/model_rules_of_professional_conduct_table_of_contents/)

Vi sono poi alcune regole di deontologia professionale che, per la loro importanza o interesse che vanno a tutelare, si applicano direttamente anche ai giuristi d'impresa che operano nel pro bono. In particolare, trovano diretta applicazione le regole su:

○ Conflitto di interessi

- Le norme sul conflitto di interessi si applicano al lavoro pro bono proprio come si applicano alle altre attività legali remunerate. Gli avvocati dovrebbero dunque condurre controlli rigorosi sui conflitti quando scelgono incarichi pro bono. È, tuttavia, riconosciuta la seguente eccezione:
 - Alcuni tipi di progetti *pro bono*, come le iniziative “*walk-in*”, le “*hotline*” di consulenza legale e i programmi di consulenza *pro se* a breve termine consentono a un avvocato di non eseguire un normale controllo approfondito dei conflitti.

○ Regole di condotta professionale

Né la natura pro bono né la portata limitata della rappresentanza esentano un avvocato dai fondamentali doveri professionali di:

- Competenza;
- Rappresentanza diligente;
- Obblighi di comunicazione con il cliente su questioni ritenute importanti;
- Obblighi di riservatezza; e
- L'avvocato, inoltre, dovrebbe:
 - gestire la questione pro bono con l'efficienza ragionevolmente prevista nelle circostanze; e
 - dedicare alla questione pro bono la stessa attenzione che dedicherebbe a una questione simile per un cliente pagante.

There are then some rules of professional ethics that, because of their importance or interest they seek to protect, also apply directly to in-house counsels working in the pro bono field. In particular, rules on:

○ Conflict of interest

- Conflict of interest rules apply to pro bono work to the same extent they apply to other paid legal activities. Lawyers should therefore conduct strict conflict checks when choosing pro bono assignments. However, the following exception applies:
 - Some types of pro bono projects, such as “*walk-in*” initiatives, legal advice “*hotlines*,” and short-term pro se counseling programs allow a lawyer not to perform a normal in-depth conflict check.

○ Rules of professional conduct.

Neither the pro bono nature nor the limited scope of representation exempt lawyers from the fundamental professional duties of:

- Expertise;
- Diligent representation;
- Obligations to communicate with the client on matters deemed important;
- Confidentiality ; and
- Lawyers, moreover, should:
 - handle the pro bono matter with the efficiency reasonably expected depending on the circumstances; and
 - devote to the pro bono issue the same attention they would otherwise have devoted for a similar issue for a paying client.

Le aziende statunitensi si stanno ponendo sempre più spesso in prima linea nel mondo del pro bono.

U.S. companies are increasingly placing themselves at the forefront of the pro bono world.

Qui di seguito vengono elencati alcuni suggerimenti di *best practice* implementate nei programmi di lavoro pro bono aziendale:

Listed below are some suggestions of best practices implemented in corporate pro bono work programs:

- Leadership. Nella maggior parte dei casi, a meno che il general counsel a capo dell'ufficio legale dell'impresa non partecipi attivamente al programma e sostenga il coinvolgimento del personale legale interno, il programma avrà difficoltà a prendere piede.
- Leadership. In most cases, unless the general counsel in charge of the company's legal department actively participates in the program and supports the involvement of in-house legal staff, the program will have difficulty catching on.
- Struttura formale, inclusa una policy scritta per il pro bono e un coordinatore/comitato. Questa struttura fornisce un livello di ufficialità e legittimità al programma che non esisterebbe senza di essa.
- Formal structure, such as a formal, written policy for pro bono and a coordinator/committee. This structure provides a level of institutionalization and legitimacy to the program that would not otherwise exist.
- Opportunità di lavoro pro bono prontamente disponibili. È molto più probabile che il personale dell'ufficio legale interno partecipi ad attività già prontamente disponibili rispetto ad attività che devono essere generate *ex novo*.
- Readily available pro bono work opportunities. In-house legal department staff are much more likely to participate in activities that are readily available than in activities that must be generated *ex novo*.
- Formazione e servizi di supporto. Spesso il personale dell'ufficio legale interno non è preparato sul piano professionale nelle aree del diritto che solitamente sono le più richieste dagli incarichi pro bono. Quindi la formazione e il supporto ai propri dipendenti sono entrambi essenziali per garantire la partecipazione degli stessi ai programmi aziendali.
- Training and support services. In-house legal department staff are often not professionally trained in the areas of law that are usually most in demand by pro bono assignments. Thus, training and support for employees is essential to ensure their participation in company pro bono programs.

Qui di seguito invece alcuni dei suggerimenti più comuni per stilare una *policy* aziendale avente ad oggetto programmi di attività pro bono, che sono state tenute in considerazione anche per la redazione delle Linee Guida:

Set forth below are some recommendations for the preparation of a *corporate policy* regarding pro bono activity programs, which were also taken into consideration when drafting these Guidelines:

- Stabilire un impegno aziendale.
- Establish a corporate commitment.
- Definire cosa si intende per pro bono.
- Define what is meant by pro bono.
- Consentire il lavoro pro bono durante l'orario aziendale.
- Allow pro bono work during company working hours.
- Sviluppare linee guida relative all'utilizzo di altre risorse aziendali (personale di supporto, attrezzature dell'ufficio, spese vive, ecc.).
- Develop guidelines regarding the use of other company resources (support staff, office equipment, out-of-pocket expenses, etc.).
- Sviluppare modelli di lettere di incarico standard per le attività pro bono.
- Develop standard engagement letter forms for pro bono activities.

- Fornire linee guida per l'approvazione o meno dell'attività di assistenza.
 - Eseguire la procedura di verifica dei conflitti.
 - Garantire un'adeguata rappresentanza dei clienti.
 - Sviluppare politiche sull'uso degli spazi aziendali, ed. es. l'uso dell'ufficio per attività di ricerca, riunioni con i clienti, ecc.
 - Promuovere misure di garanzia della qualità del servizio offerto, inclusa la tenuta dei documenti per l'archiviazione e catalogazione delle attività prestate.
 - Fornire una politica di rimborso spese a clienti meno abbienti.
 - Ottenere un'assicurazione per la responsabilità professionale.
 - Prevedere il ruolo del coordinatore e/o del comitato aziendale pro bono.
- Provide guidelines for approving or not legal assistance activities.
 - Perform conflict check procedures.
 - Ensure adequate client representation.
 - Develop policies on the use of company spaces, e.g., the use of the office for research activities, meetings with clients, etc.
 - Promote quality assurance measures for the service provided, including record keeping for archiving and profiling of the activities provided.
 - Provide an expense reimbursement policy to unprivileged clients.
 - Obtain professional responsibility insurance.
 - Provide for the role of the coordinator and/or pro bono business committee.

5. INCENTIVI PER LA PARTECIPAZIONE DEI GIURISTI D'IMPRESA AL TAVOLO PERMANENTE

La partecipazione dei giuristi d'impresa alle attività del Tavolo Permanente – che potrà essere modulata nel rispetto delle regole sopra descritte e come meglio definito nei paragrafi 7 e 8 che seguono – potrebbe rispondere anche ad esigenze specifiche del datore di lavoro, che potrebbe avere interesse a svolgere (e far svolgere ai suoi dipendenti) attività di supporto e di investimento alla comunità.

In questo contesto, va infatti considerata l'importanza sempre crescente di temi d'interesse generale per la collettività che le imprese hanno interesse a portare avanti o a supportare, come ad, esempio, quelle ESG.

Se infatti, inizialmente, le tematiche ESG erano prese in considerazione dalle imprese al mero fine di rispondere alle richieste dei propri investitori e/o stakeholders, esse appaiono ora destinate ad influire in modo sempre più significativo sulle scelte aziendali e imprenditoriali delle stesse.

Dalla sottoscrizione del *Green Deal* in avanti, l'Unione Europea ha emanato una serie di atti normativi che toccano a vari livelli un numero crescente di soggetti giuridici, come ad esempio intermediari finanziari e società. In particolare, vale la pena di citare (i) il Regolamento (UE) 2019/2088 (la "**SFDR**"), (ii) il Regolamento 852/2020 (la "**Tassonomia**"), e (iii) la Direttiva (UE) 2022/2464 (la "**CSRD**"), che modifica (tra le

5. INCENTIVES FOR THE INVOLVEMENT OF IN-HOUSE COUNSELS TO THE PERMANENT COMMITTEE

The participation of in-house counsels in the activities of the Permanent Committee – which may be modulated in accordance with the rules described above and as better defined in paragraphs 7 and 8 below – may also respond to specific needs of the employer, who may have an interest in carrying out (and having its employees carry out) community support and investment activities.

In this regard, one must consider the ever-increasing importance of issues of public interest that companies have an interest in pursuing or supporting, such as, ESG issues.

If, indeed, ESG issues were initially considered by companies for the mere purpose of responding to the demands of their investors and/or stakeholders, such issues now appear to have an increasingly significant influence on companies' business and business choices.

Since the signing of the *Green Deal* onward, the European Union has issued a series of regulatory acts targeted at, at various levels, an increasing number of legal entities, such as financial intermediaries and companies. In particular, it is worth mentioning (i) Regulation (EU) 2019/2088 (the "**SFDR**"), (ii) Regulation 852/2020 (the "**Taxonomy**"), and (iii) Directive (EU) 2022/2464 (the "**CSRD**"), which amends

altre) la Direttiva (UE) 2014/95 (la "NFRD"), e (iv) la proposta di Direttiva sulla *due diligence* in materia di sostenibilità, del 23 febbraio 2022 (la "CSDDD").

Di maggiore rilievo, nel panorama appena descritto, la CSRD, che è l'atto normativo che amplia la responsabilità delle imprese in tema di economia sostenibile, imponendo a queste ultime (salvo che per le cd. micro-imprese) di redigere un *rapporto di sostenibilità*. L'obbligo in questione si articola in un periodo compreso tra il 2024 e il 2028, applicandosi (i) dal 1° gennaio 2024 alle sole grandi imprese già soggette alla NFRD, con più di 500 dipendenti, (ii) dal 1° gennaio 2025, alle grandi imprese con più di 250 dipendenti, e/o 40 milioni di fatturato, o 20 milioni di attività totali, e (iii) dal 1° gennaio 2026, alle PMI e alle imprese non quotate, che non rientrano nelle precedenti di categorie (e a meno che non esercitino l'opzione di non partecipare fino al 2028).

Nel rapporto di sostenibilità, le imprese dovranno includere le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa e sui suoi risultati, da articolarsi in una breve descrizione, tra le altre cose, degli obiettivi di sostenibilità che l'impresa intende raggiungere, delle opportunità che l'attenzione alla sostenibilità genera per l'impresa, e alle politiche da questa adottate al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, unitamente ad una valutazione dei principali impatti negativi, effettivi o potenziali legati all'attività di impresa che possano derivare dal mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Giusto corollario degli obblighi sopra solo brevemente rappresentati, si aggiunge la proposta di implementare negli stati membri l'obbligo di una *due diligence* sulla catena di valore delle imprese, mediante la CSDDD. Scopo ultimo di questa proposta è quello di spingere le imprese ad effettuare verifiche in relazione alle controparti commerciali e alla loro attenzione e impegno verso le tematiche di sostenibilità.

Appare quindi evidente che in futuro le imprese saranno tenute al rispetto di regole tese ad un migliore funzionamento sociale e ad una maggiore sostenibilità, per cui anche attività di investimento per la comunità che i loro *in-house counsel* dovessero svolgere potrebbero porsi nel

(among others) Directive (EU) 2014/95 (the "NFRD"), and (iv) the proposed Directive on Sustainability *due diligence* of February 23, 2022 (the "CSDDD").

Of greater significance in the framework just described is CSRD, which expands the responsibility of companies in the area of sustainable economy by requiring them (except for so-called micro-enterprises) to prepare a *sustainability report*. This obligation spans over a period from 2024 to 2028, applying (i) from January 1, 2024, to large enterprises already subject to NFRD, with more than 500 employees, (ii) from January 1, 2025, to large enterprises with more than 250 employees, and/or €40 million in turnover, or €20 million in total assets, and (iii) from January 1, 2026, to SMEs and non-listed companies, which do not fall into the previous of categories (and unless they exercise the option not to participate until 2028).

Companies should include in their sustainability reports information necessary for understanding the company's impact on sustainability issues, as well as information necessary for understanding how sustainability issues affect a company's performance and its results, to be articulated in a brief description of, among other things, the sustainability goals which the company intends to achieve, the opportunities sustainability may generate for the company, and the policies the company has adopted in order to achieve the set goals, together with an assessment of the main actual or potential negative impacts related to the company's business that may result from not achieving the set goals.

A corollary of the obligations briefly described above is the proposal to implement in the member states' legal systems the obligation of *due diligence* on the value chain of enterprises through CSDDD. The ultimate goal of this proposal is to push companies to conduct *due diligence* in relation to their business counterparts and their attention and commitment to sustainability issues.

Therefore, it seems clear that, in the future, companies will be required to comply with rules aimed at better social functioning and sustainability, and even activities that could be carried out by their *in-house counsel* for the

medesimo solco, ed essere adeguatamente valorizzate.

benefit of the community could be aligned to such goals and properly valued.

6. ESEMPI DI ATTIVITÀ PRO BONO SVOLTA IN TEAM DA AVVOCATI E GIURISTI D'IMPRESA

6. EXAMPLES OF PRO BONO ACTIVITIES PERFORMED IN TEAM BY LAWYERS AND IN-HOUSE COUNSEL

In preparazione dei lavori del Tavolo Permanente e delle Linee Guida, l'Associazione si è premurata di verificare presso i propri associati se e con quali modalità operative siano state poste in essere finora attività pro bono congiunte da parte di avvocati ed *in-house counsel*. Di seguito, si riporta una breve sintesi delle risposte ricevute.

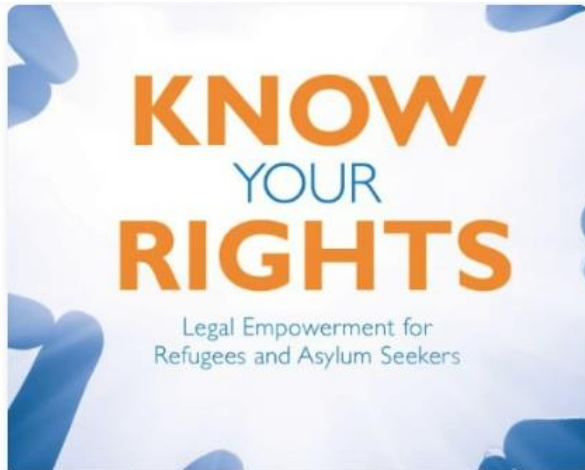
In preparation for the work of the Permanent Committee and the Guidelines, the Association took care to verify with its members whether and how joint pro bono activities by lawyers and in-house legal counsels have been implemented so far. Below is a brief summary of the responses received.

6.1 DLA – Know Your Rights

6.1 DLA – Know Your Rights

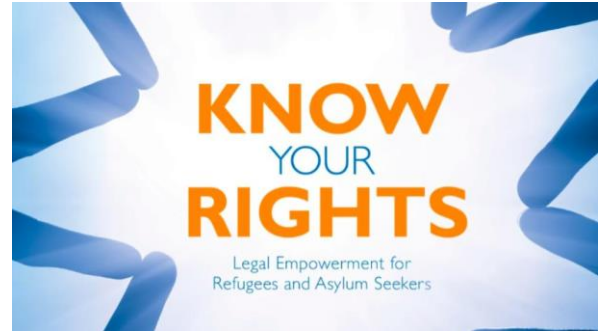
Lo studio legale DLA Paper, insieme a Pro Bono Italia e ai legali di BNP Paribas, ha offerto a Roma e a Milano un programma di educazione legale per rifugiati, richiedenti asilo o soggetti sottoposti ad altra forma di protezione internazionale, avente a oggetto la promozione e lo studio delle fondamentali norme costituzionali e di ordine pubblico poste a fondamento della vita del nostro Paese. In particolare, è stato offerto un mentoring della durata di 7 settimane e ciascun partecipante è stato abbinato ad un mentore, selezionato tra gli avvocati di Pro Bono Italia e gli avvocati e i praticanti di DLA.

The law firm DLA Piper, together with Pro Bono Italia and BNP Paribas legal counsels, has offered in Rome and Milan a legal education program for refugees, asylum seekers or those subjected to other forms of international protection, focusing on the promotion and study of the fundamental constitutional and public policy rules placed at the foundation of life in our country. In particular, a 7-week mentoring program was offered and each participant was matched with a mentor, selected from Pro Bono Italia lawyers and DLA lawyers and trainee lawyers.



Know Your Rights

Un programma di educazione legale rivolto a rifugiati e richiedenti asilo, con l'obiettivo di accrescerne conoscenze giuridiche e soft skill, per aiutarli a integrarsi meglio nel nostro Paese, difendere i propri interessi e perseguire i propri obiettivi. Ideato da...



6.2 Hogan Lovells – Base Catalyst – Milano, Roma e altri Paesi

Il BaSE Catalyst è un programma di sostegno pro bono per le imprese sociali fornito da volontari di Hogan Lovells e da in-house counsels. Il programma prevede una serie di workshop durante i quali gli imprenditori sociali possono ricevere una consulenza personalizzata e confidenziale da parte di un team di avvocati su una particolare questione. I workshop offrono agli imprenditori sociali anche una guida in altre aree aziendali, come il marketing e le risorse umane, avvalendosi dell'esperienza dei volontari dei team di Hogan Lovells.

Il programma finora ha coinvolto (<https://www.hoganlovellsbases.com/about/our-practice/base-catalyst>):

- Oltre 100 clienti
- Oltre 9 Paesi (Regno Unito, Stati Uniti, Cina, Francia, Germania, Italia, Messico e Paesi Bassi)
- Oltre 100 imprese sociali

6.2 Hogan Lovells – Base Catalyst – Milan, Rome and other Countries

BaSE Catalyst is a pro bono support program for social businesses offered by Hogan Lovells volunteers and in-house counsels. The program includes a series of workshops during which social entrepreneurs can receive personalized and confidential advice from a team of lawyers on a particular matter. The workshops also offer social entrepreneurs guidance in other business areas, such as marketing and human resources, drawing on the expertise of volunteers from Hogan Lovells teams.

The program so far has involved (<https://www.hoganlovellsbases.com/about/our-practice/base-catalyst>):

- over 100 clients;
- more than 9 countries (UK, U.S., China, France, Germany, Italy, Mexico and The Netherlands); and
- more than 100 social businesses.



In Italia, il programma è giunto alla sua terza edizione che ha visto la partecipazione di 4 imprese sociali e di 10 in-house counsels clienti. L'evento si è svolto a Milano in forma di seminario, nel quale è stato discusso il caso sottoposto al team di Hogan Lovells da ciascuna impresa sociale. I clienti *in-house* che hanno preso parte al seminario hanno fornito durante l'incontro (articolato come un momento di analisi e di dibattito) input sulla base della loro esperienza, o specifiche indicazioni operative. È Hogan Lovells a redigere, sotto la sua esclusiva responsabilità, un eventuale parere legale o a proseguire l'attività pro bono che dovesse essere richiesta.

In Italy, the program is now in its third edition and has seen the participation of four social businesses and ten in-house counsels/clients. The event was held in Milan in the form of a seminar, in which the case submitted by each social business to the Hogan Lovells teams was discussed. In-house clients who participated in the seminar provided inputs during the meeting (articulated as a time for analysis and discussion) based on their experience, or specific operational guidance. As part of the program, Hogan Lovells prepares, under its sole responsibility, any legal opinion or continuing pro bono work that may be required.

6.3 *Legance – Antigone - MSD*

6.3 *Legance – Antigone – MSD*

Legance ha sottoscritto con Antigone, associazione politico-culturale a cui aderiscono prevalentemente magistrati, operatori penitenziari, studiosi, parlamentari, insegnanti e cittadini che a diverso titolo si interessano di giustizia penale, un *Memorandum of Understanding* offrendo le seguenti prestazioni su base pro bono:

Legance has signed a Memorandum of Understanding with Antigone, a political-cultural association whose members include mainly judges, prison workers, scholars, politicians, teachers and citizens who are interested in criminal justice in various capacities, offering the following services on a pro bono basis:

- consulenze relative a temi che sono oggetto della mission di Antigone nonché su questioni amministrative o fiscali, rendicontazioni e certificazioni (per es. predisposizione del bilancio sociale);
- l'organizzazione e gestione congiunta di eventi o iniziative di formazione;
- supporto alle attività di ricerca, anche attraverso la traduzione di sentenze, atti giuridici, reportistica annuale e altri documenti;
- sviluppo e gestione della rete informatica, gestione ed elaborazione dei dati raccolti dalle attività di ricerca, ed in particolare dall'Osservatorio sulle condizioni di detenzione, gestione dei siti web di Antigone legati alle attività istituzionali o ad attività specifiche di Antigone;

- consulting activities related to issues that are the subject of Antigone's mission as well as on administrative or fiscal issues, reporting and certification (e.g., preparation of the social report);
- the joint organization and management of training events or initiatives;
- support for research activities, including through the translation of judgments, legal acts, annual reports and other documents;
- development and management of the computer network, management and processing of data collected from research activities, and in particular from the Observatory on detention conditions, management of Antigone's websites related to institutional

- | | |
|--|--|
| | activities or specific activities of Antigone; |
| • supporto e/o sponsorizzazione di singoli progetti, eventi o iniziative; | • support and/or sponsorship of individual projects, events or initiatives; |
| • sostegno delle attività di <i>fund raising</i> | • supporting fund raising activities; and |
| • creazione del sito denominato "Ragazzi Dentro - Osservatorio sugli Istituti Penali per Minorenni". | • creation of the website called " <i>Ragazzi Dentro – Osservatorio sugli Istituti Penali per Minorenni</i> ". |

Legance ha inoltre collaborato con l'Associazione Antigone e la Direzione Legal & Compliance di MSD Italia per la realizzazione di una "Breve guida all'esercizio del Diritto alla salute in Italia".

Legance also collaborated with Antigone Association and MSD Italy's Legal & Compliance Department to produce a "Short Guide to Exercising the Right to Health in Italy."

La Guida contiene le informazioni essenziali su diritti e doveri per lo straniero che si trovi sul territorio italiano ai fini della fruizione dell'assistenza sanitaria pubblica. In particolare, la Guida affronta la posizione delle persone provenienti da Paesi terzi extra-UE, quelle dei cittadini di altri Stati UE, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, nonché la condizione delle persone detenute presso gli istituti penitenziari nazionali o rimesse in libertà, con particolare riferimento alle persone straniere.

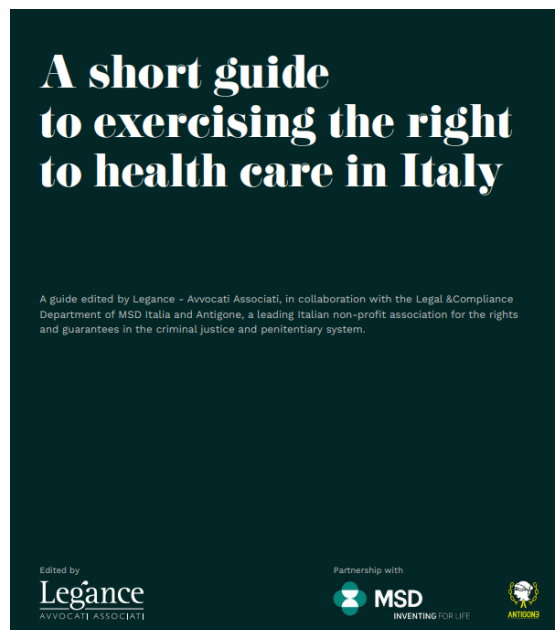
The Guide contains the essential information on rights and duties of foreigners who are on the Italian territory for the purpose of receiving public health care. In particular, the Guide addresses the position of individuals from non-EU countries, those from other EU member states, from the European Economic Area and from Switzerland, as well as the status of individuals detained in, or release from, national penitentiary institutions, with special reference to foreigners.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire un supporto informativo di agevole fruizione per le fasce più vulnerabili della popolazione e per gli operatori sanitari che si trovino a interagire con esse sul fronte della tutela della salute.

The goal of the initiative is to provide user-friendly information support for the most vulnerable segments of the population and for healthcare professionals who interact with them on the health protection front.

La Guida vuole essere quindi un set informativo essenziale sugli aspetti amministrativo-legali relativi all'accesso ai servizi socio-sanitari da parte delle persone straniere, con riferimenti alle principali disposizioni normative vigenti a livello nazionale necessarie ai professionisti della salute o operanti nel terzo settore per fronteggiare le sfide poste al SSN dai bisogni delle persone più vulnerabili.

The Guide is thus intended to represent an essential informative tool on the administrative-legal aspects relating to the access by foreigners to the public healthcare services, with references to the main regulatory provisions in force at the national level necessary for healthcare professionals or those working in the Third Sector (*Terzo Settore*) to face the challenges posed to the public healthcare services by the needs of the most vulnerable people.



6.4 Altri esempi da parte di associati a PBI

Altri Studi associati a PBI hanno condiviso i seguenti spunti, considerati utili ai fini delle Linee Guida:

- la collaborazione tra avvocati e in-house counsels in attività pro bono ha spesso avuto a oggetto progetti di ricerca *cross-border*, nel contesto dei quali la responsabilità finale del lavoro svolto è sempre rimasta in capo allo Studio legale;
- la responsabilità professionale resta un tema delicato: in alcuni casi, la polizza assicurativa dello Studio legale è stata estesa a coprire anche le attività svolte dagli in-house counsels delle aziende clienti, in altri casi la cosa è apparsa più complicata;
- occorre selezionare con attenzione il tipo di progetto da svolgere, al fine di evitare duplicazioni di lavoro.

7. RICADUTE PRATICHE

Alla luce di tutto quanto sopra, è possibile concludere che:

- i giuristi d'impresa e gli avvocati degli enti pubblici sono tenuti al rispetto di un vincolo di esclusiva dei confronti del proprio datore di lavoro (società o ente);

6.4 Other examples from PBI members

Other Law Firms associated with PBI shared the following insights, which were considered useful for the purpose of the Guidelines:

- collaboration between lawyers and in-house counsels in pro bono activities has often involved cross-border research projects, where the ultimate responsibility for the work performed has always remained with the law firm;
- professional responsibility remains a sensitive issue: in some cases, the interested law firm's insurance policy has been extended to cover activities performed by in-house counsels of client companies, in other cases this solution appeared to be more complicated; and
- the type of project to be carried out should be carefully selected in order to avoid duplication of work.

7. PRACTICAL CONSEQUENCES

In light of all the above, it is possible to conclude that:

- in-house counsels and public entity attorneys are bound to their employer (either a company or a public entity) under an exclusivity obligation;

- ai giuristi d'impresa è precluso lo svolgimento di attività giudiziale, mentre gli avvocati degli enti pubblici appaiono nella posizione di svolgere tale attività nel contesto della trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente;
- l'attività stragiudiziale è ammessa e può essere svolta sia dai giuristi d'impresa sia dagli avvocati degli enti pubblici.
- in-house counsels are precluded from carrying out in-court activities, while public entity attorneys appear to be in a position to carry out such activities in the context of the exclusive and stable management of their entities' legal affairs; and
- out-of-court activities are permitted and can be carried out by both in-house counsels and public entity attorneys.

Salvo dunque quanto sopra, non sembrano sussistere sono ulteriori e diversi divieti nella Legge Professionale che proibiscano ai giuristi d'impresa e ai legali degli enti pubblici di svolgere attività pro bono.

Except as stated above, it seems that there are no other limitations in the Legal Profession Law preventing in-house counsels and public entity attorneys from performing pro bono work.

Va anche considerato che, per la peculiare natura della prestazione e delle attività stesse (che vengono svolte per ragioni di solidarietà sociale e per rispondere ad esigenze meritevoli di certi individui o di certe comunità), lo svolgimento di attività pro bono non dovrebbe ledere gli interessi o le posizioni delle organizzazioni lavorative per le quali i giuristi e gli avvocati degli enti prestano la propria opera (ed anzi, in molti casi esiste un interesse di quelle stesse organizzazioni a svolgere attività di utilità sociale e a favorire la partecipazione dei loro dipendenti, e come si è visto, c'è un crescente interesse per quelle tematiche da parte delle imprese).

In addition, due to the particular nature of the service and activities themselves (which are typically carried out social solidarity purposes and to meet the deserving needs of certain individuals or communities), the performance of pro bono activities should not harm the interests or positions of the organizations for which the interested attorneys and public entity attorneys serve (and indeed, in many cases there is an interest of those same organizations in carrying out socially beneficial activities and fostering the participation of their employees, and as highlighted, there is also a growing interest in such matters from a business perspective).

Di conseguenza, per consentire lo svolgimento dell'assistenza legale pro bono in *team* misti, è essenziale calibrare la partecipazione dei giuristi d'impresa e degli avvocati degli enti alla luce del vincolo di esclusiva e dell'obbligo di fedeltà.

Accordingly, in order to enable pro bono legal assistance to be carried out through mixed teams, it is essential that the participation of in-house counsels and public entity attorneys be calibrated in light of their duty of loyalty and exclusivity obligations.

I limiti imposti dalla Legge Professionale devono infatti essere rispettati, e la posizione dei giuristi d'impresa resta al momento incerta (in assenza anche di una presa di posizione del CNF), quantomeno con riferimento ad attività di assistenza legale in senso tecnico (non potendo il giurista offrire liberamente la sua consulenza come farebbe il legale di libero foro né potendo, comunque, assistere il cliente in giudizio).

The limits imposed by the Legal Profession Law must be complied with, and the position of in-house counsels remains uncertain at the moment (in the absence of any final position held by the NCF), at least with reference to legal assistance activities in its technical sense (since in-house counsels cannot freely offer their legal services as an attorney would, nor can they, in any event, assist the client in court).

Detto questo, visto il crescente interesse dei datori di lavoro per attività di investimento alla comunità, il giurista d'impresa e l'avvocato dell'ente potranno confrontarsi con il datore di lavoro per ottenere il suo consenso allo svolgimento di determinate attività pro bono e il processo stesso potrà essere

That said, given the growing interest of employers in investment activities for the community, in-house counsels and the public entity attorneys may be able to engage with their employers to obtain their consent so as to carry out certain pro bono activities, and the

utile a sensibilizzare il datore di lavoro, laddove necessario, ad aggiornare eventuali *policy* già presenti all'interno dell'impresa, ovvero a partecipare ai relativi processi per istituire, migliorare e portare avanti il pro bono aziendale.

Inoltre, e in ogni caso, non vi sono preclusioni specifiche a carico dei giuristi d'impresa per lo svolgimento di attività di *mentoring* e associative (non strettamente di natura legale) collegate alla promozione del pro bono, che potranno essere svolte più agevolmente.

In questo contesto, oltre a partecipare individualmente come soci di un'associazione di giuristi di impresa che fosse a sua volta associata a PBI, i giuristi d'impresa e gli avvocati degli enti potrebbero dunque portare all'approvazione del datore di lavoro programmi specifici di sostenibilità, tali per cui le eventuali attività pro bono dei giuristi d'impresa dell'azienda di riferimento possano rientrare a pieno titolo e qualificarsi come "attività nell'interesse del datore di lavoro". Ciò consentirebbe alla funzione legale proponente di avere un ruolo attivo rispetto agli obiettivi di sostenibilità aziendali, introducendo attività ad impatto sociale positivo che possano essere misurabili anche ai fini della rendicontazione non finanziaria; in alternativa, se necessario, si suggerisce di chiedere al datore di lavoro un *waiver* per lo svolgimento di attività pro bono.

Ulteriori riflessioni dovranno poi essere svolte rispetto alla responsabilità professionale e la relativa copertura assicurativa, alla luce dei vincoli normativi e delle restrizioni sopra illustrate e delle potenziali ricadute pratiche che potrebbero sorgere nel caso di un *claim*.

8. IPOTESI DI ATTIVITÀ PRO BONO DA PARTE DI TEAM MISTI AVVOCATI-GIURISTI D'IMPRESA

Alla luce di tutto quanto sopra, le seguenti attività potrebbero essere svolte da *team* misti avvocati di libero foro/giuristi d'impresa:

- (i) corsi di aggiornamento, dibattiti, simposi su specifiche questioni d'interesse economico o giuridico, (ii) progetti di ricerca che siano volti ad una ricognizione generale di un determinato argomento giuridico, senza lo svolgimento

process itself may be useful in raising the employer's awareness, where necessary, to update any policy already in place within the company, or to participate in related workstreams to establish, improve, and carry out corporate pro bono.

In addition, and in any event, there are no specific preclusions for in-house counsels to carry out mentoring and associational activities (i.e. not strictly of a legal nature) related to the promotion of pro bono, which can be carried out more easily.

In this context, in addition to participating individually as members of an association of in-house counsels associated with PBI, in-house counsels and public entity attorneys could then bring specific sustainability programs to the employer's approval, such that any pro bono activities of in-house counsels in the relevant company could be fully covered and qualify as "activities in the interest of the employer." This would allow the proposing legal department to play an active role with respect to corporate sustainability goals by introducing positive social impact activities that can also be measurable for non-financial reporting purposes; alternatively, if necessary, we would suggest that employers be asked for a waiver for carrying out pro bono activities.

Further considerations will need to be made with respect to professional responsibility and related insurance coverage, in light of the regulatory constraints and restrictions outlined above and the potential practical effects that could arise in the case of a claim.

8. PRO BONO ACTIVITIES CARRIED OUT BY MIXED ATTORNEY-IN-HOUSE COUNSEL TEAM

In light of all the above, the following activities could be carried out by mixed teams comprised of attorneys and in-house counsels:

- (i) training courses, debates, symposia on specific issues of economic or legal interest, (ii) research projects that are aimed at a general acknowledgement of a specific legal topic, without any legal opinion being rendered or any

di un parere o di un atto, (iii) incontri con determinati *stakeholder*, tra cui anche fondazioni collegate alle imprese rappresentate nel Tavolo Permanente, per la promozione del pro bono legale in Italia;

- “*mock trial*” (ovvero simulazioni senza reali Beneficiari) per discutere di questioni giuridiche particolarmente complesse o di stretta attualità giuridica in Italia;
- in relazione a programmi o progetti di assistenza legale in senso stretto che prevedono il lavoro in *team* di giuristi d’impresa ed avvocati, i primi potranno affiancare i secondi nella discussione e impostazione della questione giuridica proposta e/o in eventuali attività di *mentoring*, lasciando però che la predisposizione di un parere scritto, se richiesto, o lo svolgimento di qualsiasi altra attività di assistenza legale in senso stretto siano demandate all’avvocato di libero foro. In particolare, sarebbe quest’ultimo a gestire gli aspetti collegati alla verifica preliminare dei conflitti di interesse e ad assumerne la relativa responsabilità professionale, facendo sottoscrivere al Beneficiario una specifica lettera di incarico per la partecipazione all’evento e per l’erogazione del servizio;
- rispetto alle richieste di assistenza legale pro bono ricevute ed inoltrate dalle *clearing-house*, si potrebbe procedere come segue: (i) la richiesta verrebbe evasa dall’avvocato di libero foro che l’ha presa in carico, secondo la procedura sopra descritta (cfr. paragrafo 3.2); (ii) in relazione a richieste complesse che si prestano ad un lavoro di team, si potrebbe lanciare una “*call for action*”, verificando l’eventuale interesse dei giuristi d’impresa a fornire un contributo. Nella “*call for action*”, verrebbero forniti i dettagli del Beneficiario e della relativa richiesta al fine di consentire al *team* di legali di svolgere le necessarie verifiche interne anche rispetto a possibili conflitti di interesse. Sarà l’avvocato di libero foro/Studio legale a far sottoscrivere al Beneficiario la lettera d’incarico e assumere onere diretto nella gestione della pratica, mentre il giurista d’impresa/avvocato dell’ente avrà un ruolo di coadiutore dell’avvocato/Studio incaricato;

legal act being performed, (iii) meetings with specific stakeholders, including foundations related to the companies represented in the Permanent Committee, for the promotion of legal pro bono in Italy;

- mock trial (i.e., trials without real Beneficiaries) to discuss particularly complex or new legal issues in Italy;
- in relation to legal assistance programs or projects in the narrow sense that involve working in teams of attorney and in-house counsels, the former may assist the latter in the discussion and setting of the proposed legal issue and/or in any mentoring activities, but leaving the drafting of a written legal opinion, if requested, or the performance of any other legal assistance activities in the narrow sense to the attorneys. In particular, the attorney would be tasked to manage the aspects related to the preliminary conflict of interest check and take on the related professional responsibility by having the Beneficiary sign a specific engagement letter for participation in the event and performance of the service;
- with respect to requests for pro bono legal assistance received and forwarded by clearinghouses, the following steps could be taken: (i) the request would be processed by the attorney who took it in, according to the procedure described above (see section 3.2 above); (ii) in relation to complex requests for which teamwork is needed, a call for action could be launched, checking also for any interest to provide inputs on the part of in-house counsels. In the call for action, details of the Beneficiary and the relevant request would be provided in order to allow the team to conduct the necessary internal checks also with respect to potential conflicts of interest. The interested attorney/law firm would then have the Beneficiary sign the engagement letter and take the lead on the case, while the in-house counsels/public entity attorneys will

- have a supporting role to the appointed attorney/law firm;
- In ogni caso, è responsabilità del giurista d'impresa/legale dell'ente rispettare pienamente le direttive e le politiche del datore di lavoro e, ove richiesto, ottenere dal proprio datore di lavoro un assenso/*waiver* (secondo le regole interne della società o dell'ente in questione) all'organizzazione e partecipazione alle iniziative sopra elencate e verificare che i temi trattati non creino conflitti di interesse o che possano arrecare un pregiudizio, anche sotto un profilo di opportunità, rispetto alle attività svolte a favore dell'impresa interessata. Il giurista d'impresa sarà dunque tenuto a rilasciare una specifica dichiarazione in merito;
 - in any event, it is the responsibility of the in-house counsels/public entity attorneys to (i) comply fully with the relevant employer's directives and policies and, where required, to obtain from the employer a consent/*waiver* (according to the internal policies of the company or public entity at stake) with respect to the organization and participation in the initiatives listed above and (ii) to verify that the topics covered will not create conflicts of interest or otherwise harm the employer, including from an opportunity standpoint, with respect to the activities carried out for the benefit of the concerned company. The in-house counsel will, therefore, be required to deliver a formal statement on this matter;
 - ove il giurista d'impresa/legale dell'ente sia a conoscenza dell'esistenza di una specifica *policy* della sua azienda per la partecipazione alle attività pro bono, sarebbe utile dividerne il contenuto essenziale (e non confidenziale) con il Tavolo Permanente, al fine di facilitare l'organizzazione delle iniziative sopra descritte;
 - in case where the in-house counsel/legal counsel is aware of the existence of a specific policy of his or her company that governs the participation in pro bono activities, it would be useful that the essential (and non-confidential) contents thereof be shared with the Permanent Committee to facilitate the organization of the initiatives described above; and
 - egualmente, andranno chiariti i profili di responsabilità professionale e verificata l'esistenza di una adeguata copertura assicurativa, per una corretta allocazione dei rischi. In ogni caso, per attività di assistenza legale in senso stretto, dovrà comunque essere l'avvocato di libero foro a rispondere con la sua assicurazione professionale;
 - similarly, professional responsibility profiles will need to be clarified and the existence of adequate insurance coverage verified for proper risk allocation. In any event, for legal assistance activities in the narrow sense, the attorneys should be the ones assuming professional liability together with their insurance.

In conclusione, i punti chiave da tenere presenti, anche per la redazione della Policy, appaiono essere: (i) la dichiarazione del giurista di impresa o, se necessario, l'assenso (o *waiver*) del datore di lavoro alla partecipazione del giurista d'impresa/avvocato dell'ente alle diverse attività che verranno realizzate, da ottenersi in conformità alle regole aziendali e che potrà sostanzarsi in un'autorizzazione espressa o essere trasfuso in una specifica policy aziendale o *side letter* e così via; (ii) chiarezza

In conclusion, the key items to keep in mind, including for the setup of the Policy, are: (i) the statement of the in-house counsel or, if necessary, the consent (or *waiver*) of the employer in respect of to the participation of the in-house counsel/public entity attorney in the various pro bono activities that will be carried out, to be obtained in accordance with the relevant corporate policies and which may take the form of an explicit authorization or be embodied into a specific corporate policy

circa la responsabilità professionale (che deve restare in capo all'avvocato di libero foro nel caso di attività di assistenza legale in senso stretto) e l'assicurazione (che è di competenza dell'avvocato di libero foro con riferimento ad attività di assistenza legale in senso stretto); (iii) omogeneità e coerenza degli interventi e dei contenuti, affinché le iniziative siano efficaci.

or side letter, etc.; (ii) clarity in respect of the relevant professional liability profiles (for which the attorney must remain accountable in the case of legal assistance activities in the narrow sense) and insurance (which is also the responsibility of the attorney with reference to legal assistance activities in the narrow sense); and (iii) consistency and coherence of the interventions and contents so that initiatives may be effective.

9. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

9. ACTIVITY MONITORING

È altresì raccomandabile tenere traccia di tutti i dati utili che consentano ai giuristi d'impresa e agli avvocati degli enti pubblici di riferire ai propri datori di lavoro i risultati conseguiti. Al fine di monitorare i progressi, il Tavolo Permanente valuterà con i giuristi d'impresa le azioni più opportune per raccogliere e conservare i dati.

It is also recommended to keep track of all useful data that will enable in-house counsels and public entity attorneys to report back to their employers on their achievements. In order to monitor progress, the Permanent Committee will consider with in-house counsels the most appropriate actions to collect and retain data.